

igliano Un nuovo esempio di contro-emigrazione - In un vecchio cascinale ricavati ristorante e resort

Da Parigi in Langa per realizzare il sogno del bisnonno Gaetano

La storia dello chef Jerome Migotto, "Maîtres cuisiniers de France"

DEBORA SATTAMINO
IGLIANO

Abitavano a Parigi, in centro, nel Quartiere Latino, quando, una decina di anni fa, decisero di realizzare il sogno del bisnonno, Gaetano Lentulo, di Igliano, emigrato in Francia nella prima metà del '900: un giorno ritornare nel paese di origine.

È così che Charlotte Lounay e Jerome Migotto, oggi quarantenni, scelgono di lasciare la Francia per l'Italia. Lui chef con collaborazioni in importanti ristoranti stellati e lei esperta di ricevimento in grandi resort francesi: sanno che a Igliano (77 abitanti), da anni, c'è una grande cascina in pietra, con due forni a legna ancora perfettamente funzionanti risalenti ai primi anni del '900. Non ci pensano troppo e l'acquistano. Ne ristrutturano una parte, realizzano nuovi locali, recuperano tutta la pietra di Langa presente e rimettono in funzione gli antichi forni. Tutto per realizzare una struttura ricettiva con una bella vista sulle Langhe, con un ristorante dove lo chef Jerome



Charlotte e Jerome coi loro figli, nella vecchia struttura ristrutturata e davanti al resort "Le Piemontesine"

possa conferire un'idea di cucina un po' diversa: tradizione locale piemontese con una sapiente impronta francese.

«Volevamo cercare un posto - racconta Charlotte - dove poter concretizzare per

noi tutte le nostre conoscenze maturate in Francia in questi anni nel campo della ristorazione di livello. Con l'idea di creare un nostro orto e coltivare direttamente il grano per le farine, che oggi utilizziamo

per il nostro pane. Ma il nostro intento non era quello di venire in Langa e sostituirsi ai locali presenti o emularli nei loro piatti tipici che sono unici e irripetibili. Volevamo creare una cosa nuova, parti-

colare, con un tocco di Francia. Dopo aver acquistato la cascina l'abbiamo sistemata, continuando a fare i pendolari con Parigi. Poi 5 anni fa ci siamo stabiliti definitivamente e, da due anni, abbiamo aperto il ristorante "Le Piemontesine" in frazione San Luigi con annesso resort, che gode di una spettacolare vista sulle colline della Langa».

Oggi la scelta si è rivelata vincente e tutta la famiglia, Charlotte, Jerome e i due figli Chloé di 7 anni e George di 5 sono perfettamente integrati e stanno gestendo con successo il loro locale. Un successo che ha premiato nei giorni scorsi lo chef Jerome, con un importante riconoscimento in terra di Francia: è entrato a fare parte dell'Associazione "Maîtres cuisiniers de France", uno dei più importanti sodalizi francesi in questo campo, che vanta l'affiliazione di 500 chef in tutto il mondo. E Jerome è il primo in Italia ad aver ottenuto questo prestigioso riconoscimento.

La storia di Jerome Migotto è esemplare: a soli 20 anni ha iniziato a lavorare pres-

so "Le Drouand" ristorante con due stelle Michelin, poi ha operato tre anni a "Gerard Besson" due stelle e poi a "Le Scribe" infine a "Le Grand veur" (tre stelle Michelin).

«La mia - spiega lo chef - è una cucina paragonabile alla catena delle Alpi che circonda il ristorante "Le Piemontesine". Infatti fa da ponte tra la cucina francese e quella italiana. Io coltivo la più grande parte dei prodotti che uso nei miei piatti, come dire: "È una mano francese che cucina prodotti del territorio". Il suo obiettivo è di promuovere la cucina moderna francese e di rappresentare i "Maîtres cuisiniers de France" in Italia. Oggi abitano nella vecchia casa del bisnonno in frazione San Luigi, a pochi metri dal resort e continuano a seguire la loro idea di cucina, aiutati molto dagli abitanti di Igliano che subito si sono prestati a collaborare con suggerimenti riguardanti le usanze e le tipicità locali.

Conclude Charlotte: «Abbiamo visto giusto, e abbiamo scelto il posto giusto, l'unico possibile per far avverare i nostri sogni».

priero
Per visitare i "tesori" d'arte del paese



Domenica 20 marzo ha avuto luogo a Priero l'esposizione straordinaria del Crocifisso ligneo policromo del XV secolo: l'evento ha avuto un ottimo successo. L'Associazione culturale Priero Medievale ringrazia l'Amministrazione comunale di Priero, il Comando dei Carabinieri di Ceva e tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita del momento espositivo. E ricorda che la prima e terza domenica di ogni mese alle 15, a partire dal 3 aprile fino a domenica 16 ottobre, riprenderanno le visite guidate ai tesori artistico-culturali del borgo, nell'ambito del programma Langa Medievale e degli itinerari pensati dai Volontari per l'Arte.

Processione votiva al Santuario della Sanità



Come da tradizione, nella domenica "in albis", a Priero, la comunità cristiana, con partenza alle 10, si reca in processione votiva dalla parrocchiale al Santuario della Sanità, portando la pregevole statua della Vergine Madre, custodita in chiesa.

Lisio

Bando pubblico per la concessione dei locali del Posto tappa

(s.e.r.) - La Giunta comunale di Lisio ha deliberato di indire un "bando pubblico" per assegnare in concessione i locali del "Posto tappa" per lo svolgimento di attività di produzione, esposizione e vendita di prodotti tipici artigianali, nonché un'eventuale attività commerciale della durata di sei anni. Il Comune è proprietario dell'immobile che così potrà essere utilizzato per svolgere attività artigianale e commerciale e così migliorare ed incrementare l'attività turistica, ricreativa e commerciale. Ciò in considerazione del fatto che il territorio del Comune è stato individuato dalla Regione Piemonte come area "commercialmente degradata".

valle tanaro Il team di Garessio organizza un corso

"Viaggio al centro della terra" con lo Speleo Club

VALLE TANARO

(m.c.) - Nato nel 1974 sulle ceneri del precedente Gruppo Speleologico Alta Valle Tanaro, lo Speleo Club Tanaro con sede a Garessio è ormai da molti anni una realtà consolidata sul territorio. Il gruppo di esperti ed appassionati, che compone il sodalizio da anni infatti è impegnato nell'esplorazione di numerose cavità, in collaborazione con altri team piemontesi, liguri e bresciani e negli anni si è ingrandito, formando tre gruppi distinti accomunati dal "passaggio" del Tanaro, con sedi autonome appunto a Garessio, ma anche ad Ormea e ad Asti. L'attività è proseguita in maniera incessante negli anni e ha portato i ragazzi dello Speleo Club a scoprire nuove grotte e nuove cavità sotterranee: «Il nostro gruppo è tuttora impegnato in molteplici attività, tra cui mostre, corsi e convegni - ci spiegano i responsabili del Club - Siamo sempre alla ricerca di nuovi mondi senza cielo, attratti non da grandi tesori, ma da luoghi suggestivi e ancora sconosciuti. Partecipiamo inoltre al progetto "Speleo a scuola", promosso dall'Associazione Gruppi Speleologici Piemontesi in collaborazione con la Regione, per trasmettere ai più giovani la curiosità ed il rispetto per questi ambienti "oscuri", offrendo loro lezioni e visite guidate in grotta». Proprio per dare l'opportunità a un numero sempre maggiore di persone di avvicinarsi all'intrigante mondo della speleologia, lo Speleo Club Tanaro organizza que-



st'anno il nuovo corso di primo livello "Viaggio al centro della terra", al quale possono partecipare tutti gli appassionati che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età. Si inizia venerdì 8 aprile alle ore 20 nella sede di Garessio in via Carrara con le iscrizioni ufficiali e la presentazione dell'attività. Seguiranno la seconda lezione teorica venerdì 15 aprile, la prima uscita domenica 17 aprile alla "Palestra di grotta" di Bossea, la terza lezione il 29 aprile,

la seconda uscita il 12 maggio in una grotta a sviluppo verticale, la quarta lezione il 6 maggio, la terza uscita l'8 maggio, la quinta lezione il 13 maggio e l'ultima uscita il 14 e 15 maggio con escursione in grotta il sabato, grigliata e pernottamento alla capanna Guglieri Lorenza in Val Corsaglia ed escursione alla grotta della Mottera domenica. Per maggiori informazioni ed iscrizioni contattare Azzurra (347-5719954) o Massimo (339-7482192)

bagnasco Probabilmente investita da un'auto

Lupa trovata morta sul ciglio della SS 28

BAGNASCO

(a.b.) - È stata probabilmente investita la lupa trovata morta sabato mattina 26 marzo sul ciglio della SS 28, in prossimità delle prime case di Bagnasco. Un punto, quello della statale, noto per l'attraversamento degli animali selvatici. Sul luogo sono intervenuti: la Polizia locale di Bagnasco e il sindaco, guardie parco dell'Ente di gestione aree protette "Parco Alpi Marittime" e la Forestale di Mondovì che ha prelevato l'animale per trasferirlo temporaneamente al Parco di Entracque. «La lupa sarà sottoposta a tutti gli accertamenti del caso presso l'Istituto Zooprofilattico di Torino, per verificarne cause di morte e genetica» spiega il guardiaparco Massimo Sciandra che non ha escluso possa trattarsi dello stesso esemplare che, qualche settimana prima, era stato avvistato e avvicinato in località Gambolagna. «Quella lupa era ferita al posteriore destro - precisa in punto Sciandra - e anche quella



rivenuta sul ciglio della SS 28 portava un'evidente calcificazione sullo stesso arto». Ma perché non catturare e curare, a suo tempo, l'animale ferito? «Raggiunto il luogo dell'avvistamento - risponde Sciandra - avevamo seguito per diverse ore la lupa per escludere, prima di tutto, che potesse essere avvelenata. Le condizioni di salute parevano buone e, a quel punto, abbiamo ritenuto più giusto

permetterle di continuare a vivere in libertà, senza privarla della sua naturale indole». «Nei giorni a seguire, anche grazie a diverse segnalazioni, abbiamo nuovamente cercato e seguito l'animale che, si può ipotizzare, si cibasse prevalentemente di carcasse». Ma quelle di un capriolo rivenuto sabato mattina poco distante dal corpo della lupa, probabilmente a sua volta investito, si sono rivelate un'esca fatale.

Festa della neve a Sangiacomo di Roburent per lo Sci Club Ceva

(d.s.) - Il giorno di Pasquetta lo Sci Club di Ceva ha organizzato la tradizionale festa della neve di fine stagione che si è svolta in località Cardini a San Giacomo di Roburent. In programma gare sociali tra bambini, ragazzi e adulti, giochi, musica e divertimenti. Il trofeo in memoria di Tiziano Duberti è stato vinto di Walter Boch. Nonostante il tempo un po' incerto, la partecipazione è stata alta per tutta la giornata con momenti in musica e buon cibo per tutti. L'ultimo appuntamento della stagione per lo Sci Club di Ceva si svolgerà il 17 aprile con una gita sociale in Francia.

